

2024

XIII EDIZIONE

VIVONUS

FESTIVAL

LA MERAVIGLIA DELLA MUSICA BAROCCA

*dalle Alpi
al Mare*

MAGGIO/DICEMBRE

LIGURIA • PIEMONTE • PUGLIA

LA MERAVIGLIA DELLA MUSICA BAROCCA

XIII edizione - I continenti della musica

Tredici anni di Voxonus.

Con i suoi oltre 60 concerti, Voxonus Festival è la stagione di produzione dell'Orchestra Sinfonica di Savona dedicata alla musica barocca. Nata dall'esperienza dell'*Academia di musicisti e cantori*, le sue formazioni musicali sono composte da professionisti di levatura internazionale e i programmi eseguiti con strumenti storici in grado di esaltare la scrittura dell'epoca. L'itinerario di quest'anno ripercorre rotte culturali del passato e del presente, da qui il sottotitolo *I continenti della musica*.

Una proposta, molti temi.

Lo studio e la riscoperta di autori italiani del Settecento dei quali si considera "minore" la produzione strumentale, e la monografia di composizioni raramente eseguite, rappresentano il corpus principale del lavoro del Voxonus. Uno dei temi del 2024 è la comparazione fra autori che si sono dedicati alla composizione del Quartetto d'archi, evidenziando come questa formula portata ai massimi livelli da Mozart e Haydn abbia in realtà origini italiane. Non mancheranno, poi, pagine fondamentali di autori del Settecento.

Alchimie.

Liguria, Piemonte e Puglia. Tre regioni che affondano le proprie radici molto lontano. Voxonus tocca 24 location di cui Palazzo Reale di Genova, l'area archeologica di Ventimiglia, ma anche Porto Venere, Sanremo, la 'Croce Nera' di Saluzzo. Nel cartellone confermati Albissola Marina, Vado Ligure, Savona, la Certosa di Pesio, Varazze, Torino e Finale Ligure. Voxonus Festival è sostenuto tra gli altri da Ministero della Cultura, Regione Piemonte e Regione Liguria, Provincia di Savona, Fondazioni De Mari, CRT e CRC.

Nuovi orizzonti.

Il brand fa del legame con i territori un elemento di pregio: le narrazioni storico-culturali esaltano la riscoperta della classicità musicale come chiave di lettura del presente. Voxonus apre le sue porte ai giovani artisti. Il 2024 è infatti l'anno del Vox Off - Spazio giovani, un circuito musicale dedicato alle nuove generazioni. Non solo, perché con la creazione del format Voxonus sull'Appia il fascino barocco si sposta anche in Puglia.

THE WONDER OF BAROQUE MUSIC

XIII edition - The continents of music

Thirteen years of Voxonus.

With over 60 concerts, Voxonus is Savona Symphony Orchestra's festival dedicated to Baroque music. Building on the seminal experience of Academia di musici e cantori, Voxonus' musical ensembles are composed of internationally acclaimed professionals who perform on historical instruments that enhance the writing of the period. This year's itinerary traces cultural routes from the past and present, hence its subtitle The Continents of Music.

One festival, many themes.

The main focus of Voxonus' work is the study and rediscovery of 18th-century Italian composers whose instrumental work is considered 'minor' and the monographing of rarely performed compositions. A key feature of the 2024 edition will be a comparison of composers who have dedicated themselves to the string quartet, demonstrating how this composition, taken to the highest levels by Mozart and Haydn, actually originated in Italy. In addition, several 18th-century masterpieces will be performed.

Connections.

Liguria, Piedmont and Apulia are Italian regions with ancient roots. Voxonus' festival will be held at 24 locations in total, including Genoa's Palazzo Reale, the archaeological area of Ventimiglia, Porto Venere, Sanremo, and Saluzzo's 'Black Cross'. There are confirmed events also at Albissola Marina, Vado Ligure, Savona, Certosa di Pesio, Varazze, Turin, and Finale Ligure. Voxonus Festival is supported by the Italian Ministry of Culture, the Regional Governments of Liguria and Piedmont, the Province of Savona, and the CRT, CRC and De Mari Foundations, among others.

New horizons.

Through cultural-historical narratives, our festival enhances the rediscovery of classical music as a key to understanding the present. This is why Voxonus is committed to supporting up-and-coming artists. In fact, 2024 is the year of "Vox Off - Spazio giovani", a music circuit devoted to younger generations. And that's not all, because with the creation of the format "Voxonus sull'Appia", the baroque charm also moves to Apulia.

LA NOSTRA VISIONE ARTISTICA

Sono passati tredici anni da quando il Voxonus Festival esordì ad Albissola Marina. Sapevamo che una proposta musicale incentrata sulla riscoperta del Barocco si sarebbe rivelata attrattiva e funzionale. Oggi il festival è cresciuto enormemente nelle produzioni, nel tempo e nei luoghi, ribadendo la sua centralità. Il nostro è un 'festival nel festival', riconosciuto dai suoi partner come punto di incontro tra ricerca musicale, alta formazione e sistematica promozione dei territori. Voxonus dà infatti voce all'imprenditoria culturale alimentando quella rete di idee e progetti che dal comprensorio savonese si espande anche oltre i suoi confini sostenendo la candidatura di Savona a Capitale Italiana della Cultura 2027. Anche quest'anno porteremo in ogni tappa il nostro lavoro ma, cosa ancora più importante, raccoglieremo una sinfonia più preziosa: la vostra storia. Da qui nasce e si rinnova l'esperienza Voxonus.

VOX OFF • SPAZIO GIOVANI

Voxonus Festival come opportunità di crescita. La meraviglia della rassegna si esprime con la creazione di un nuovo spazio dinamico e accessibile dedicato ai giovani. I concerti "Off", realizzati insieme a Fondazione Scuola APM di Saluzzo e Accademia Musicale di Savona, sono infatti un palcoscenico per con i giovani musicisti che muovono i primi passi nel mondo dei professionisti. Dando la possibilità di esibirsi, Voxonus promuove la socialità nella musica e risponde a quel bisogno di guardare al futuro con esempi che ispirano l'eccellenza, accogliendo le novità in ambito artistico.

VOXONUS SULL'APPIA

Voxonus sull'Appia, dal 15 al 17 settembre, è una declinazione del Voxonus Festival sul segmento terminale della Via Appia, la strada romana che collegava Roma a Capua, poi prolungata fino a Brundisium, porto tra i più importanti dell'Italia antica. Taranto, Mesagne e Brindisi sono quindi gli snodi storici e tra i più rappresentativi della cultura in Puglia: Taranto capitale della Magna Grecia, Brindisi approdo finale della Via Appia, Mesagne centro messianico e poi barocco, prima Capitale della Cultura della Puglia.



Claudio Gilio
direttore artistico Voxonus Festival



IL CALENDARIO

VENERDÌ 17 MAGGIO • SAN RAFFAELE CIMENA

ORE 21.15 - CHIESA DI SAN RAFFAELE ARCANGELO
MOZART FLUTE QUARTET - MANUEL STAROPOLI (flauto)
in collaborazione con Accademia del Ricercare

VENERDÌ 7 GIUGNO • SALUZZO

ORE 21.15 - CHIESA DELLA CROCE NERA
VOXONUS ENSEMBLE
“I CONCERTI PER FLAUTO E FLAUTIN DEL VIVALDI”
in collaborazione con Accademia del Ricercare

DOMENICA 16 GIUGNO • SAN MAURO TORINESE

ORE 21.15 - CHIESA DI SANTA MARIA IN PULCHERADA
MAURIZIO CADOSI, VIOLINO
VOXONUS ENSEMBLE
ANTONIO VIVALDI “LE QUATTRO STAGIONI”

VENERDÌ 21 GIUGNO • SALUZZO

ORE 21.15 - CHIESA DELLA CROCE NERA
VOXONUS QUARTET

SABATO 22 GIUGNO • SAVONA

ORE 21.15 - SANTUARIO DI N. S. DI MISERICORDIA
VOXONUS DUO E PERCUSSIONI
“IL BAROCCO INCONTRA IL FOLK”

GIOVEDÌ 4 LUGLIO • LUNI

ORE 21.15 - MUSEO E AREA ARCHEOLOGICA, CORTILE DELLA CITTADELLA
CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“MUSICA NEL MONDO”

VENERDÌ 5 LUGLIO • SALUZZO

ORE 21.15 - CHIESA DELLA CROCE NERA

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“OBLIVION & SAUDADE”

DOMENICA 7 LUGLIO • RITTANA

ORE 17.00 - PIAZZA GALIMBERTI

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“MUSICA NEL MONDO”

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO • SAVONA

ORE 21.15 - FORTEZZA DEL PRIAMAR

VOXONUS ENSEMBLE

“LA VEDOVA INGEGNOSA” DI GIUSEPPE SELLITTI
Produzione Teatro dell'Opera Giosoca

GIOVEDÌ 11 LUGLIO • VENTIMIGLIA

ORE 20.30 - MUSEO DEI BALZI ROSSI

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“MUSICA NEL MONDO”

DOMENICA 14 LUGLIO • ANDORA

ORE 21.00 - PIAZZETTA SANTA RITA

VOXONUS DUO E PERCUSSIONI

“IL BAROCCO INCONTRA IL FOLK”

LUNEDÌ 15 LUGLIO • LAIGUEGLIA

ORE 21.15 - PARROCCHIA DI SAN MATTEO

VOXONUS ENSEMBLE

“LA VEDOVA INGEGNOSA” DI GIUSEPPE SELLITTI
Produzione Teatro dell'Opera Giosoca

GIOVEDÌ 18 LUGLIO • FINALE LIGURE

TURNO A ORE 19.00, TURNO B ORE 21.15 - FORTE SAN GIOVANNI, TORRE ALTA

CLAUDIO GILIO, VIOLA
"LA BIBBIA DELLA MUSICA"

Il luogo del concerto è raggiungibile solo a piedi, si consiglia abbigliamento comodo

VENERDÌ 19 LUGLIO • SALUZZO

ORE 21.15 - CHIESA DELLA CROCE NERA

CLAUDIO GILIO, VIOLA
"LA BIBBIA DELLA MUSICA"

SABATO 20 LUGLIO • SANREMO

ORE 21.15 - FORTE DI SANTA TECLA, CISTERNA

CLAUDIO GILIO, VIOLA
"LA BIBBIA DELLA MUSICA"

DOMENICA 21 LUGLIO • ALTARE

ORE 21.15 - MUSEO DELL'ARTE VETRARIA ALTARESE, GIARDINI

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
"OBLIVION & SAUDADE"

In caso di maltempo il concerto si svolgerà al chiuso

LUNEDÌ 22 LUGLIO • FINALE LIGURE

ORE 21.15 - FORTEZZA DI CASTELFRANCO

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
"OBLIVION & SAUDADE"

MARTEDÌ 23 LUGLIO • NOLI

ORE 21.00 - PIAZZA STETTINI

VOXONUS ENSEMBLE

"LA VEDOVA INGEGNOSA" DI GIUSEPPE STETTINI

Produzione Teatro dell'Opera Giososa

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO • VADO LIGURE

ORE 21.15 - VILLA GROPPALLO

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“OBLIVION & SAUDADE”

LUNEDÌ 29 LUGLIO • VARAZZE

ORE 21.15 - PIAZZA SANT'AMBROGIO

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“OBLIVION & SAUDADE”

In caso di maltempo il concerto si svolgerà nell'oratorio di San Giuseppe

GIOVEDÌ 1 AGOSTO • FINALE LIGURE

ORE 21.15 - FORTE SAN GIOVANNI, TORRE

MOZART FLUTE QUARTET - MANUEL STAROPOLI (flauto)

in collaborazione con Accademia del Ricercare

Il luogo del concerto è raggiungibile solo a piedi, si consiglia abbigliamento comodo

SABATO 3 AGOSTO • VARIGOTTI • FINALE LIGURE

ORE 21.15 - CHIESA MEDIEVALE DI SAN LORENZO

CLAUDIO GILIO, VIOLA

“LA BIBBIA DELLA MUSICA”

Il luogo del concerto è raggiungibile solo a piedi, si consiglia abbigliamento comodo

SABATO 10 AGOSTO • ELVA

ORE 18.00 - CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

VOXONUS DUO E PERCUSSIONI

“IL BAROCCO INCONTRA IL FOLK”

DOMENICA 18 AGOSTO • CHIUSA PESIO

ORE 16.00 - CERTOSA DI PESIO

VOXONUS QUARTET

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO • PORTOVENERE

ORE 21.15 - VILLA ROMANA DEL VARIGNANO, CISTERNA

CLAUDIO GILIO, VIOLA

“LA BIBBIA DELLA MUSICA”

VENERDÌ 23 AGOSTO • ALTARE

ORE 21.15 - MUSEO DELL'ARTE VETRARIA ALTARESE

CLAUDIO GILIO, VIOLA
"LA BIBBIA DELLA MUSICA"

SABATO 31 AGOSTO • VENTIMIGLIA

ORE 21.15 - AREA ARCHEOLOGICA DI NERVIA, TEATRO ROMANO

VOXONUS QUARTET - LUIGI GIACHINO (pianoforte e arrangiamenti)
"INSTRUMENTAL PUCCINI"

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE • SAVIGLIANO

ORE 18.00 - PALAZZO TAFFINI D'ACCEGLIO

VOXONUS QUARTET - LUIGI GIACHINO (pianoforte e arrangiamenti)
"INSTRUMENTAL PUCCINI"

in collaborazione con Nuova Antidigma Musica

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE • SAVONA

ORE 21.15 - FORTEZZA DEL PRIAMAR, CAPPELLA

VOXONUS QUARTET

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE • ALBISSOLA MARINA

ORE 21.15 - PIAZZA N. S. DELLA CONCORDIA

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
"OBLIVION & SAUDADE"

In caso di maltempo il concerto si svolgerà nell'oratorio di San Giuseppe

VENERDÌ 6 SETTEMBRE • SASSELLO

ORE 21.15 - CHIESA DI SAN ROCCO

VOXONUS DUO E PERCUSSIONI
"IL BAROCCO INCONTRA IL FOLK"

DOMENICA 8 SETTEMBRE • MADONNA DELLE GRAZIE, CUNEO

ORE 17.00 - CA' DI BANDA

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
"MUSICA NEL MONDO"

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE • ALBISSOLA MARINA

ORE 21.15 - ORATORIO DI SAN GIUSEPPE

Vox Off

QUARTETTO CAVOUR

In collaborazione con Fondazione Scuola APM Saluzzo

VENERDÌ 13 SETTEMBRE • GENOVA

ORE 21.15 - PALAZZO REALE - SALONE DA BALLO

VOXONUS QUARTET

SABATO 14 SETTEMBRE • BRINDISI

ORE 20.00 - TEMPIO DI SAN GIOVANNI AL SEPOLCRO

CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“MUSICA NEL MONDO”

DOMENICA 15 SETTEMBRE • MESAGNE

ORE 20.00 - CASTELLO NORMANNO SVEVO

CLAUDIO GILIO, VIOLA

“LA BIBBIA DELLA MUSICA”

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE • TARANTO

ORE 20.00 - DUOMO DI TARANTO, CAPPELLONE DI SAN CATALDO

VOXONUS DUO

“SALOTTO MUSICALE NELL'EUROPA DEL '700”

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE • ALBISSOLA MARINA

ORE 21.15 - ORATORIO DI SAN GIUSEPPE

VOXONUS ENSEMBLE

“STABAT MATER” DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ

VENERDÌ 20 SETTEMBRE • SALUZZO

ORE 21.15, CHIESA DELLA CROCE NERA

VOXONUS ENSEMBLE

“STABAT MATER” DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ

SABATO 21 SETTEMBRE • SETTIMO TORINESE

ORE 21.15 - CHIESA DI SAN VINCENZO

VOXONUS ENSEMBLE

“I CONCERTI PER FLAUTO E FLAUTIN DEL VIVALDI”

in collaborazione con Accademia del Ricercare

DOMENICA 22 SETTEMBRE • VERCELLI

ORE 17.30 - MUSEO BORGOGNA

VOXONUS ENSEMBLE

“I CONCERTI PER FLAUTO E FLAUTIN DEL VIVALDI”

in collaborazione con Accademia del Ricercare

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE • ALBISSOLA MARINA

ORE 21.15 - ORATORIO DI SAN GIUSEPPE

GRUPPO RINASCIMENTALE ACCADEMIA DEL RICERCARE

“GLI ALBORI DELLA MUSICA STRUMENTALE IN GERMANIA”

VENERDÌ 27 SETTEMBRE • GENOVA

ORE 21.15 - PALAZZO REALE, SALONE DA BALLO

VOXONUS ENSEMBLE

“I CONCERTI PER FLAUTO E FLAUTIN DEL VIVALDI”

in collaborazione con Accademia del Ricercare

SABATO 28 SETTEMBRE • MONDOVÌ

ORE 21.15 - CHIESA DE LA VIGNOLA

VOXONUS DUO

“SALOTTO MUSICALE NELL’EUROPA DEL ‘700”

VENERDÌ 4 OTTOBRE • SALUZZO

ORE 21.15 - SALA VERDI FONDAZIONE SCUOLA APM

MOZART FLUTE QUARTET - MANUEL STAROPOLI (flauto)

in collaborazione con Accademia del Ricercare e Fondazione Scuola APM Saluzzo

DOMENICA 6 OTTOBRE • SAVONA

ORE 11.00 - ACCADEMIA MUSICALE DI SAVONA FERRATO-CILEA
AUDITORIUM A. BENEDETTI MICHELANGELI

Vox Off

GIORGIO FIORIO, PIANOFORTE

VENERDÌ 11 OTTOBRE • TORINO

BIBLIOTECA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO EINAUDI
ORE 18.30 CONFERENZA CONCERTO - ORE 20.30 CONCERTO
CLAUDIO GILIO, VIOLA
“LA BIBBIA DELLA MUSICA”

VENERDÌ 25 OTTOBRE • TORINO

CORO DELLA CHIESA DI SANTA PELAGIA
ORE 18.30 CONFERENZA CONCERTO - ORE 20.30 CONCERTO
VOXONUS QUARTET - LUIGI GIACHINO (pianoforte e arrangiamenti)
“INSTRUMENTAL PUCCINI”

DOMENICA 27 OTTOBRE • SAVONA

ORE 11.00 - ACCADEMIA MUSICALE DI SAVONA FERRATO-CILEA
AUDITORIUM A. BENEDETTI MICHELANGELI

Vox Off

GABRIELE VIADA (fisarmonica) - NICOLO' BERTANO (chitarra)

VENERDÌ 8 NOVEMBRE • TORINO

BIBLIOTECA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO EINAUDI
ORE 18.30 CONFERENZA CONCERTO - ORE 20.30 CONCERTO
MOZART FLUTE QUARTET - MANUEL STAROPOLI (flauto)
in collaborazione con Accademia del Ricercare

VENERDÌ 15 NOVEMBRE • TORINO

BIBLIOTECA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO EINAUDI
ORE 18.30 CONFERENZA CONCERTO - ORE 20.30 CONCERTO
CLAUDIO GILIO (viola) ALBERTO FANTINO (fisarmonica) MAURIZIO BAUDINO (chitarra)
“MUSICA NEL MONDO”

VENERDÌ 22 NOVEMBRE • TORINO

CORO DELLA CHIESA DI SANTA PELAGIA

ORE 18.30 CONFERENZA CONCERTO - ORE 20.30 CONCERTO

VOXONUS ENSEMBLE

“STABAT MATER” DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

VENERDÌ 6 DICEMBRE • TORINO

BIBLIOTECA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO EINAUDI

ORE 18.30 CONFERENZA CONCERTO - ORE 20.30 CONCERTO

VOXONUS QUARTET

SABATO 7 DICEMBRE • ELVA

ORE 17.00 - CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

CLAUDIO GILIO, VIOLA

“LA BIBBIA DELLA MUSICA”

VENERDÌ 13 DICEMBRE • TORINO

BIBLIOTECA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO EINAUDI

ORE 18.30 CONFERENZA CONCERTO - ORE 20.30 CONCERTO

VOXONUS DUO E PERCUSSIONI

“IL BAROCCO INCONTRA IL FOLK”



info@fondazionedemari.it



**FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA**

**DA OLTRE 30 ANNI
AL SERVIZIO DELLA CULTURA
PER IL TERRITORIO.**

I PROGRAMMI

Voxonus Quartet

Lo strumento a sedici corde: il Quartetto d'archi nel secondo Settecento

Giuseppe Maria Cambini, compositore italiano attivo tra il Settecento e l'Ottocento, suscitò timori in Wolfgang Amadeus Mozart, noto come il "Re Mida della Musica", percepiti come ostilità a Parigi, sebbene il suo potere fosse limitato nella capitale francese. Le sue opere strumentali rivelano un'innovazione e una fantasia supportate da un'elevata abilità compositiva, ma miravano a un pubblico amatoriale e a una vasta diffusione editoriale. Tuttavia, il suo approccio rimase ancorato a una concezione più tradizionale del musicista, mentre Mozart iniziò a promuovere se stesso e a personalizzare la propria arte. Il Quartetto d'archi in Sol maggiore n. 5 Op. 29 (1782) di Cambini rappresenta lo stile concertante di moda a Parigi, con momenti di intimità emotiva nel secondo movimento. Il movimento artistico-letterario dello *Sturm und Drang*, sviluppatosi in Germania tra il 1760 e il 1780, influenzò anche la musica, portando a composizioni oscure e drammatiche, con cambi d'umore repentini, tipiche di autori tedeschi come Franz Joseph Haydn. Quest'ultimo, insieme a Mozart, rappresentò la "Wiener Klassik". La sua ultima raccolta di quartetti, Op.76, presenta forme innovative come il Canone o la Fantasia. Il Quartetto n.2 "Le Quinte" in Re minore è caratterizzato da un primo movimento drammatico, seguito da un Andante o Allegretto dolce e da un Menuetto severo. Il Finale, spiritoso e solare, conclude la composizione. La drammaticità del Quartetto in Re minore di Haydn contrasta con l'espressività più chiara e stabile del Quartetto K 421 di Mozart, suggerendo la sua pericolosità musicale ed emotiva nell'epoca, anche se Haydn sembrava scrivere prima del Peccato Originale, mentre Mozart disturbava la chiarezza tonale delle forme classiche con il suo cromatismo. • *Note di sala a cura di Maurizio Cadossi*

Giuseppe Maria Cambini (Montelupo fiorentino 1746 – Parigi 1825)
Quartetto in Sol maggiore n.5 Op.29 • *Allegro | Rondeau: Allegretto*

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo 1756 – Vienna 1791)
Quartetto in Sib maggiore K.159 • *Andante | Allegro | Rondò: Allegro grazioso*

Franz Joseph Haydn (Rohrau, 1732 - Vienna, 1809)
Quartetto in Re minore Op.76 n.2 "Le Quinte"
Allegro | Andante o più tosto Allegretto | Menuetto: Allegro ma non troppo | Vivace assai

VENERDÌ 21 GIUGNO • SALUZZO – DOMENICA 18 AGOSTO • CHIUSA PESIO
MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE • SAVONA - VENERDÌ 13 SETTEMBRE • GENOVA
VENERDÌ 6 DICEMBRE • TORINO



Voxonus Quartet

Voxonus Duo

Il salotto musicale dell'Europa del Settecento

Il duo violino e viola è stato molto in voga nei salotti delle corti europee del Settecento. Le composizioni scritte per questa formazione appartengono a quella letteratura definita musica salottiera, sia per indicare i luoghi dove veniva eseguita, sia per la genesi dei brani, molto spesso dedicati dai compositori ai nobili committenti che si dilettavano a suonare durante ricevimenti di corte. Il Voxonus Duo propone un programma che rappresenta lo sviluppo stilistico tardo barocco-neo classico. Partendo dai lavori del cuneese Bartolomeo Bruni (mai sufficientemente ricordato), la proposta si sofferma sulla felice vena compositiva del livornese Giuseppe Cambini che porta nelle sue opere l'impronta viennese e arriva alla massima espressione della perfezione con il Duo in Sol magg. di Mozart.

Antonio Bartolomeo Bruni (Cuneo, 1757 - Cuneo, 1821)
Duetto in Do magg. op. 2 dai Sei Duo per violino e viola
dedicati a Monsieur De Zimmermann
Allegro brillante / Rondeau

Giuseppe Maria Cambini (Livorno, 1746 - Parigi, 1825)
Duo n.2 in Sol magg. dal Libro V dai Sei nuovi Duo Concertanti per violino e viola
Allegro / Allegretto

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo. 1756 - Vienna, 1791)
Duo in Sol magg. KV 423
Allegro / Adagio Rondeau allegro

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE • TARANTO
SABATO 28 SETTEMBRE • MONDOVÌ



Voxonus Duo

Antonio Vivaldi, Le Quattro Stagioni

L'op. 8, tratta da *Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione*, è il capolavoro più riconoscibile e replicato del compositore veneziano Antonio Vivaldi. Questa raccolta di concerti fu stampata intorno al 1725 ed è nota nel mondo per i primi quattro concerti (La primavera, L'estate, L'autunno e L'inverno), meglio conosciuti come Le quattro stagioni. Il Voxonus Ensemble offre un'interpretazione fedele all'originale, utilizzando strumenti originali e adottando una prassi esecutiva storicamente informata. Inoltre, durante l'esecuzione, l'ensemble propone anche la cosiddetta "invenzione", ovvero l'improvvisazione, caratteristica distintiva del periodo barocco. Il programma unisce anche musica e poesia, includendo la recitazione dei sonetti di Vivaldi che arricchiscono l'esperienza d'ascolto con immagini bucoliche e pastorali.

Antonio Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)

Le Quattro Stagioni

da Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione op. 8 per violino, archi e b.c.

Concerto in Fa min. per violino e archi "L'inverno"

Allegro non molto | Largo | Allegro

Concerto in Mi magg. per violino e archi "La primavera"

Allegro | Largo | Allegro

Concerto in Sol min. per violino e archi "L'estate"

Allegro non molto, Allegro | Adagio molto | Allegro

Concerto in Fa magg. per violino e archi "L'autunno"

Allegro, Larghetto, Allegro assai | Adagio molto | Allegro

Maurizio Cadossi, violino

L'esecuzione dei concerti sarà preceduta dalla lettura dei sonetti descrittivi scritti dallo stesso Vivaldi e dalla loro parafrasi

DOMENICA 16 GIUGNO • SAN MAURO TORINESE



Antonio Vivaldi, Le Quattro Stagioni

Mozart Flute Quartet

I quartetti per flauto, violino, viola e violoncello di W. A. Mozart

La composizione dei quartetti per flauto da parte di Mozart fu curiosa e contraddittoria. Se da un lato il compositore ebbe modo di affermare di sentirsi «del tutto impotente quando sono obbligato a scrivere per uno strumento che non sopporto» manifestando così una non spiccata simpatia per lo strumento, dall'altro, con questi quartetti, regala forse le migliori melodie dell'epoca per il flauto. Sebbene tra gli strumenti a fiato Mozart preferisse sicuramente il corno e il clarinetto, dimostrò di padroneggiare anche le capacità tecniche ed espressive del flauto. Scrisse i quartetti in Re maggiore, Sol maggiore e Do maggiore fra il 1777 e il 1778 durante il soggiorno a Mannheim, su commissione del flautista dilettante e ricco uomo d'affari Ferdinand Dejean. Il quartetto in La maggiore K 298 è invece successivo e non fa parte del blocco commissionato dal Dejean. Singolare l'iscrizione che Mozart riportò sull'ultimo tempo di questo quartetto Rondieaoux, che riporta la dicitura del tempo «Allegretto grazioso ma non troppo presto, però non troppo adagio. Così-così-con molto garbo ed espressione». Forse un divertissement linguistico o forse un'ulteriore testimonianza di "presa in giro" per uno stile musicale che considerava frivolo e salottiero.

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Quartetti per flauto, violino, viola e violoncello

in Re magg. KV 285 Allegro | Adagio | Rondeau

in Sol Magg. KV 285a Andante | Tempo di minuetto

in Do magg. KV 285b Allegro | Tema con variazioni

in La magg. KV298 Tema con variazioni | Menuetto - Trio - Da capo Menuetto

Rondieaoux: (Allegretto grazioso, ma non troppo presto, però non troppo adagio, così-così con molto garbo ed espressione)

VENERDÌ 17 MAGGIO • SAN RAFFAELE CIMENA

GIOVEDÌ 1° AGOSTO • FINALE LIGURE

VENERDÌ 4 OTTOBRE • SALUZZO - VENERDÌ 8 NOVEMBRE • TORINO



Mozart Flute Quartet

Stabat Mater

Lo Stabat Mater di Pergolesi è una pietra miliare del genere sacro. Lo è per la sua straordinaria composizione e la profonda spiritualità che trasmette. Scritta nei suoi ultimi mesi di vita, insieme a un Salve Regina, quest'opera per soprano, contralto, archi e basso continuo è ammirata come una delle più sublimi. La Sequenza fu commissionata dalla confraternita napoletana dei Cavalieri della Vergine dei Dolori di San Luigi al Palazzo per la liturgia della Settimana Santa, in sostituzione di una precedente composizione di Alessandro Scarlatti. Secondo la leggenda, Pergolesi ne completò la stesura il giorno della sua morte, ipotesi sostenuta dalla scritta in calce *Finis Laus Deo*. Il Voxonus Festival presenta questa opera in una versione che mette in luce le voci e gli strumenti, prestando particolare attenzione alle sedi concertistiche.

Stabat Mater dolorosa, duo in Fa min. | Grave

Cuius animam gementem, aria per soprano in Do min. | Andante amoroso

O quam tristis et afflicta, duo in Sol min. | Larghetto

Quae moerebat et dolebat, aria per contralto in Mib magg. | Allegro giocoso

Quis est homo, qui non fleret, duo in do minore | Largo e si conclude con un duo in Allegro sempre in Do min.

Vidit suum dulcem natum, aria per soprano in Fa min., duo in Fa min. | A tempo giusto

Eja, Mater, fons amoris, aria per contralto in Do min. | Andantino

Fac, ut ardeat cor meum, duo fugato in Sol min. | Allegro

Sancta Mater, istud agas, duo in Mib magg. | A tempo giusto

Fac, ut portem Christi mortem, aria per contralto in Sol min. | Largo

Inflammatum et accensus, duo in Sib magg. | Allegro ma non troppo

Quando corpus morietur, duo in Fa min. | Largo assai

Amen, duo fugato in Fa min. | Presto assai

VOXONUS ENSEMBLE

Valeria La Grotta, soprano - **Ilaria Ribezzi**, mezzosoprano

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE • ALBISSOLA MARINA

VENERDÌ 20 SETTEMBRE • SALUZZO - VENERDÌ 22 NOVEMBRE • TORINO

foto: Simone Scatarzi



Stabat Mater

La Bibbia della Musica

«Se dovessi pensare alla musica come alla mia religione, allora queste sei suites sarebbero la Bibbia»
Mischa Maisky

Le Suites per violoncello di Johann Sebastian Bach (scritte tra 1717 e 1723), interpretate dalla viola barocca, sono un faro nella storia della musica. La loro "melodia polifonica", caratteristica distintiva delle opere del compositore tedesco, trova qui la sua apoteosi. Sono pagine che riassumono la genialità compositiva di Bach, penetrando nell'animo con l'apparente semplicità della sua filosofia: l'eloquenza musicale si distende attraverso un'esecuzione filologicamente accurata, che irradia la ricchezza e la varietà dei manoscritti originali. Queste Suites sono come testi sacri, una Bibbia, che trasporta esecutori e ascoltatori in un viaggio di contemplazione nella purezza e nell'essenza stessa della musica di Bach.

Johann Sebastian Bach (Eisenach, 1685 - Lipsia 1750)

Suite N° 1 in Sol magg. BWV 1007

Prélude | Allemande | Courante | Sarabande | Menuet I | Menuet II | Gigue

Suite N° 2 in Re magg. BWV 1008

Prélude | Allemande | Courante | Sarabande | Menuet I | Menuet II | Gigue

Suite N° 3 in Do magg. BWV 1009

Prélude | Allemande | Courante | Sarabande | Bourrée I | Bourrée II | Gigue

GIOVEDÌ 18 LUGLIO • FINALE LIGURE

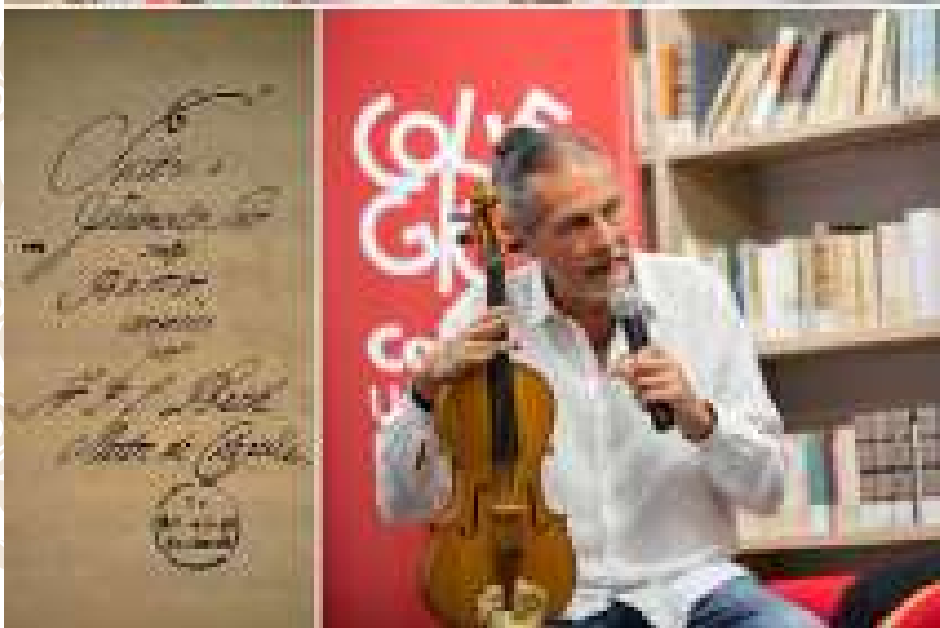
VENERDÌ 19 LUGLIO • SALUZZO - SABATO 20 LUGLIO • SANREMO

SABATO 3 AGOSTO • VARIGOTTI - FINALE LIGURE - SABATO 17 AGOSTO • LUNI

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO • PORTOVENERE

VENERDÌ 23 AGOSTO • ALTARE - DOMENICA 15 SETTEMBRE • MESAGNE

VENERDÌ 11 OTTOBRE • TORINO - SABATO 7 DICEMBRE • ELVA



La Bibbia della Musica

I Concerti per Flauto e Flautin del Vivaldi

I concerti per flauto e flautin di Antonio Vivaldi sono una peculiarità del compositore veneziano. Tutte e 5 le composizioni sono conservate presso la Biblioteca Nazionale di Torino, la quale possiede non meno del 92% degli spartiti autografi del compositore oggi conosciuti: ben 27 volumi, 450 manoscritti. Secondo quanto riporta il sito dell'istituto per i beni musicali in Piemonte, sappiamo da fonti sicure, che nel 1745 ventisette volumi della musica del prete rosso si trovavano a Venezia nella biblioteca di un senatore veneziano, il conte Jacopo Soranzo. È probabile che li abbia acquistati dal fratello del compositore, Francesco Vivaldi. Quest'ultimo era un barbiere e parruccaio veneziano, che li avrebbe ereditati dopo la morte di Antonio, nel 1741. "Questi volumi poi passarono dalle mani del conte Soranzo a quelle del conte Giacomo Durazzo, che li tenne nel suo palazzo sul Canal Grande fino alla sua morte. Suo nipote Girolamo, ultimo doge di Venezia, li trasferì a Genova dove rimasero per circa un secolo nella villa di famiglia. Nel 1893, i volumi furono divisi in parti uguali e lasciati in eredità ai fratelli, Marcello e Flavio Durazzo. Marcello legò la sua parte al Collegio Salesiano di San Carlo, vicino a Casale Monferrato. Nel 1926, il direttore del Collegio, desiderando intraprendere dei lavori di rinnovamento dell'edificio, decise di vendere i volumi. Prese quindi contatto con la Biblioteca Nazionale di Torino per una perizia e Luigi Torri, il direttore della biblioteca, sollecitò immediatamente il parere di Alberto Gentili, docente di storia della musica all'Università di Torino. Si resero conto entrambi dell'immenso valore della raccolta ma né la biblioteca, né la città avevano i fondi sufficienti per acquistarla. Gentili si rivolse pertanto a Roberto Foà, amico e agiato uomo d'affari, che comprò i volumi di Vivaldi nel 1927, in memoria del figlio defunto, per poi donarli alla biblioteca. Si trattava tuttavia della metà dell'intero lascito dei manoscritti di Vivaldi. L'altra metà era rimasta a Genova e fu solo dopo lunghe negoziazioni che nel 1930 gli ultimi eredi della nobile famiglia accettarono di venderla. La raccolta fu dunque completata, questa volta grazie al denaro dell'imprenditore Filippo Giordano. Ed è proprio così, per una concatenazione di eventi fortuiti, che la biblioteca dei manoscritti di Antonio Vivaldi ha trovato degna dimora in seno alla Biblioteca Nazionale, ove è meglio conosciuta come "fondo Foà-Giordano". Notevolissima è la quantità di musica strumentale: 296 concerti per uno o più strumenti, archi e basso continuo (comprendenti 110 concerti per violino e 39 concerti per fagotto), cantate, mottetti e quattordici opere liriche integrali.

Note di sala a cura di Manuel Staropoli

VENERDÌ 7 GIUGNO • SALUZZO

SABATO 21 SETTEMBRE • SETTIMO TORINESE

DOMENICA 22 SETTEMBRE • VERCELLI

VENERDÌ 27 SETTEMBRE • GENOVA

Antonio Vivaldi (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)
Manoscritti Conservati nella Biblioteca Nazionale di Torino

Concerto in Do min. RV 441
Per Flauto e Orchestra
Allegro non molto | Largo | [Allegro]
Giordano 31 (f.374r-384v)

Concerto in Sol magg. RV 443
Per Flautin e Orchestra
[Allegro] | Largo | Allegro Molto
Giordano 31 (f.292r-301v)

Concerto in La Min. RV 445
Per Flauto e Orchestra
Allegro | Larghetto | [Allegro]
Giordano 31 (f.433r-442r)

Concerto in Fa magg. RV 442
Per Flauto e Orchestra
Allegro ma non molto | Largo e Cantabile | Allegro
Giordano 31 (f.347r-352r)

Concerto in Do magg. RV 444
Per Flautin e Orchestra
Allegro non molto | Largo | Allegro Molto
Giordano 31 (f.272r-281r)

Manuel Staropoli - flauto e flautino
Maurizio Cadossi, Silvia Colli - violini
Claudio Gilio - viola
Luca Taccardi - violoncello
Maurizio Less - violone
Ugo Nastrucci - tiorba
Claudia Ferrero - clavicembalo



I Concerti per Flauto e Flautin del Vivaldi

Gruppo rinascimentale Accademia del Ricercare

Gli albori della musica strumentale in Germania

Tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo iniziò la definizione delle forme principali della musica strumentale, esaltate successivamente dai compositori barocchi e romantici. Italia e Germania furono centrali in questo sviluppo; l'Italia con Arcangelo Corelli e la Germania, influenzata dalla frammentazione politica e dalle influenze culturali italiane, francesi e inglesi. Widmann si distinse scrivendo movimenti di danza a sé stanti, spesso abbinati liberamente dagli esecutori, ciascuno intitolato con un nome di donna, caratterizzati da vivacità e brillantezza.

William Brade (Inghilterra, 1560 - Amburgo, 1630)
dalla raccolta del 1609

Canzon | Allemanda | Pavana | Galliarda | Corrente | Pavana | Gagliarda | Corrente

Erasmus Widmann (Schwäbisch Hall, 1572 - Rothenburg, 1634)
da "Specchio della Virtù musicale 1613"

*Sophia/Anna/Sophia, Susanna/Dorothea/Susanna,
Agata, Magdalena/Sibilla/Magdalena, Barbara/Ursula,
Clara, Margaretha/Joanna/Margaretha*

Johann Hermann Schein (Grünhain-Beierfeld, 1586 - Lipsia, 1630)
dal "Banchetto Musicale 1617"

*Suite n. 13
Pavana | Gagliarda | Corrente | Allemanda e Tripla
Suite n. 19
Pavana | Gagliarda | Corrente | Allemanda e Tripla*

Yayoi Masuda, Artem Dzeganovskyi, violini

Virginia Ghiringhelli e Eleonora Ghiringhelli, viola da gamba

Massimo Sartori, violone - **Luisa Busca**, flauti - **Manuel Staropoli**, flauti e cromorni

Roberto Terzolo e Carlo Gomiero, flauti e cornamuse

Claudia Ferrero, clavicembalo - **Luca Casalegno**, percussioni - **Pietro Busca**, direttore



Gruppo rinascimentale Accademia del Ricercare

Musica nel mondo

Musica nel mondo è una rotta che attraversa i confini e le epoche, guidata dal trio composto da Alberto Fantino (fisarmonica), Claudio Gilio (viola) e Maurizio Baudino (chitarra). Il programma unisce i fili delle tradizioni musicali in un tessuto sonoro ricco di sfumature e colori, trasportando gli ascoltatori in un'epica esplorazione dello spazio e del tempo. "Da Bach a Piazzolla", è questo il sottotitolo di un percorso che traccia un ponte tra passato e presente, creando connessioni che rivelano la bellezza e l'universalità della musica. Musica nel mondo è il risultato di una ricerca pionieristica condotta dal Voxonus Festival, che celebra le analogie, le differenze e le influenze reciproche tra le culture musicali. Gli interpreti non possono che diventare cantori di una storia senza tempo.

Musiche di:

*Piazzolla, Tenco, Albeniz, Laurenz, McKennitt, Mascagni
Bach, Kosma, Paganini, Louiguy, Kander and Ebb
Velázquez Torres, Jobim, Mendoza y Cortés*



**GIOVEDÌ 4 LUGLIO • LUNI - DOMENICA 7 LUGLIO • RITTANA
GIOVEDÌ 11 LUGLIO • VENTIMIGLIA - DOMENICA 8 SETTEMBRE • CUNEO
SABATO 14 SETTEMBRE • BRINDISI - VENERDÌ 15 NOVEMBRE • TORINO**

Il Barocco incontra il Folk

Con il duo in residence formato da Maurizio Cadossi, violino, e Claudio Gilio, viola, affiancati dalle rare percussioni antiche ed etniche di Flavio Spotti, Voxonus incasella un mosaico di sfumature musicali. L'ensemble intreccia con maestria e vividezza lo stile barocco più puro alle tradizioni folkloristiche di varie culture.

Il repertorio si sposta dalle isole del Nord al Medioriente, fino all'India, e comprende brani di Solomon, Henry Eccles, Playford, Kircher, Lully e la celebre "Follia" di Arcangelo Corelli, rivisitati anche in chiave contemporanea. Le percussioni, sapientemente raccontate da Spotti, conferiscono all'interpretazione di queste danze un fascino magnetico che arricchisce l'esperienza di scene belliche, riti ancestrali e melodie popolari.

Solomon Eccles (Londra, 1618 - Londra, 1683)
Division to a Ground

Henry Eccles Junior (Londra, 1670 - Parigi, 1742)
A new Ground

Athanasius Kircher (Geisa, 1602 - Roma, 1680)
Tarantella in modo Ipodorico

Jean-Baptiste Lully (Firenze, 1632 - Parigi, 1687)
Marcia per la cerimonia dei turchi

Autori vari

Variazioni sulla Follia di Arcangelo Corelli (Fusignano, 1653- Roma, 1713)

Anonimo

Duke of Norfolk - Melodia popolare

SABATO 22 GIUGNO • SAVONA

DOMENICA 14 LUGLIO • ANDORA

SABATO 10 AGOSTO • ELVA

VENERDÌ 6 SETTEMBRE • SASSELLO - VENERDÌ 13 DICEMBRE • TORINO



Il Barocco incontra il Folk

La vedova ingegnosa

Produzione del Teatro dell'Opera Giocosa

La vedova ingegnosa di Giuseppe Sellitti, su libretto di Tommaso Mariani, andò in scena al Teatro di San Bartolomeo di Napoli il 29 gennaio del 1735, come Intermezzo a Demofonte. L'opera propone l'archetipo della donna furba (Drusilla) e del vecchio ricco e un po' stolto (Strabone). Sellitti fu organista della Chiesa di San Giacomo degli Spagnuoli di Napoli, insegnante di canto e uno dei compositori che animarono il Teatro di San Bartolomeo, prima che la costruzione del più grande Teatro San Carlo ne decretasse il tramonto. Si tratta della prima esecuzione a Savona dell'opera del compositore di scuola napoletana.

LA VEDOVA INGEGNOSA

Musica di Giuseppe Sellitti
Libretto di Tommaso Mariani

VOXONUS ENSEMBLE

Drammaturgia di Matteo Peirone e Luca Cicolella

Interpreti:

*Strabone Matteo Peirone - Drusilla Linda Campanella
Giuseppe Sellitti - Luca Cicolella*

Direttore: Massimiliano Piccioli

Regia: Matteo Peirone e Luca Cicolella

Scene: Lorenzo Trucco

Costumi: Simone Martini

MERCOLEDÌ 10 LUGLIO • SAVONA
LUNEDÌ 15 LUGLIO • LAIGUEGLIA
MARTEDÌ 23 LUGLIO • NOLI



Linda Campanella e Matteo Peirone

La vedova ingegnosa

Instrumental Puccini

Nel centenario della sua morte, il Voxonus Festival dedica un progetto a Giacomo Puccini. Si tratta di un'idea controcorrente, si può dire, perché alcune delle pagine più significative delle opere pucciniane vengono rielaborate dal compositore e pianista Luigi Giachino in chiave strumentale, affidando alla nuova formazione "Quartetto con pianoforte" la restituzione di quelle emozioni che appartengono all'immaginario culturale della lirica che ha reso l'Italia patria dell'operistica. L'assenza della voce umana ha un valore musicale, perché permette all'ascoltatore di penetrare maggiormente nella tessitura compositiva, scoprendo trame melodiche e armoniche che vengono esaltate dall'originale visione cameristica di storiche composizioni come *La bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly*.

Giacomo Puccini (Lucca, 1858 - Bruxelles, 1924)

Manon - da Manon Lescaut, 1893

atto quarto Sola, perduta, abbandonata - Manon

Mimi e Musetta - da La Bohème, 1896

quadro primo Che gelida manina - Rodolfo

Si. Mi chiamano Mimi

quadro secondo Quando m'en vo - Musetta

quadro quarto Sono andati? Fingevo di dormire - Mimi

Tosca - da Tosca, 1900

atto secondo Vissi d'arte - Tosca

atto terzo E lucevan le stelle - Cavaradossi

Madama Butterfly - da Madama Butterfly, 1904

atto secondo Un bel dì vedremo

Turandot e Liù - da Turandot, 1924

atto terzo Nessun Dorma - Calaf

Tu che di gel sei cinta - Liù

Maurizio Cadossi, violino - **Claudio Gilio**, viola - **Eugenio Solinas**, violoncello
Luigi Giachino, trascrizioni e pianoforte

SABATO 31 AGOSTO • VENTIMIGLIA
LUNEDÌ 2 SETTEMBRE • SAVIGLIANO
VENERDÌ 25 OTTOBRE • TORINO

foto: Luigi Giachino



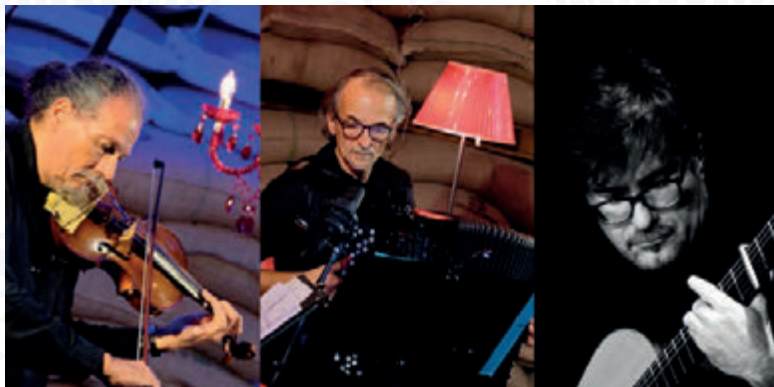
Instrumental Puccini

Oblivion e Saudade, suggestioni dal Sudamerica

Oblivio e nostalgia. Come le note struggenti di Piazzolla e il calore del samba, così Voxonus abbraccia il pubblico con le sonorità della fisarmonica e della viola, e mentre la chitarra si fa arabesco, le percussioni seguono il ritmo del mare che unisce i continenti. Il titolo del concerto, ispirato al brano di Astor Piazzolla *Oblivion*, e alla malinconia della *Saudade* brasiliana, cattura lo spettatore trasportandolo in un vortice di melodie. L'atmosfera che ne scaturisce coinvolge profondamente il pubblico, carezzandolo con il fervido fascino del tango. *Oblivion* e *Saudade* è stato presentato in anteprima al Collegio Universitario Einaudi di Torino con l'intento di creare un filo rosso tra le edizioni della rassegna, proprio come un viaggio oltreoceano.

Musiche di:

*Piazzolla, Morricone, Ebb, Kander, Gimbel, Jobim, De Moraes
Gardel, Le Pera, Lloyd-Webber*



VENERDÌ 5 LUGLIO • SALUZZO
DOMENICA 21 LUGLIO • ALTARE
LUNEDÌ 22 LUGLIO • FINALE LUGURE
MERCOLEDÌ 24 LUGLIO • VADO LIGURE
LUNEDÌ 29 LUGLIO • VARAZZE
GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE • ALBISSOLA MARINA

Quartetto Cavour

Obiettivo Orchestra è un progetto formativo della Scuola APM di Saluzzo, in collaborazione con la Filarmonica Teatro Regio Torino, che mira a collegare il mondo accademico e professionale, insegnare la preparazione per audizioni e concorsi orchestrali e soddisfare le esigenze di chi ha terminato gli studi. Il corso, con docenti della Filarmonica TRT, include lavoro d'insieme, audizioni frequenti, approfondimento dei passi d'orchestra e training con un mental coach per gestire l'ansia da prestazione. I migliori allievi vengono selezionati per attività sinfoniche e partecipano a prestigiose stagioni concertistiche.

Giacomo Puccini (Lucca, 1858 - Bruxelles, 1924)

Tre minuetti per Quartetto d'archi

Moderato e Trio | Allegretto e Trio | Assai mosso e Trio

Quartetto in Re minore

Allegro moderato

Giuseppe Verdi (Roncole Verdi, 1813 – Milano, 1901)

Quartetto per archi in Mi minore

Allegro | Andantino | Prestissimo

Andrea Scapola, Ludovico Furlani, violini

Chiara Tomassetti, viola

Tommaso Cavallo, Violoncello

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE • ALBISSOLA MARINA



Quartetto Cavour

Concert d'aujourd'hui

Dušan Bogdanovic (Belgrado, 1955 -)
5 romances

Manuel María Ponce (Fresnillo, 1882 - Città del Messico, 1948)
Sonata per Chitarra e Clavicembalo (trascrizione del duo Bertano - Viada)
Allegro moderato | Andantino | Allegro non troppo e piacevole

Astor Piazzolla (Mar del Plata 1921 - Buenos Aires 1992)
Histoire Du Tango: 8
I. Bordel 1900
II. Café 1930
III. Nightclub 1960
IV. Concert d'aujourd'hui

Tomás Gubitsch (Buenos Aires 1957 -)
Villa Luro

DOMENICA 6 OTTOBRE, SAVONA



Nicolò Bertano, chitarra e Gabriele Viada, fisarmonica

Concert d'aujourd'hui

Recital pianistico

Ottorino Respighi (Bologna, 1879 – Roma, 1936)
Notturmo

Johannes Brahms (Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)
6 Klavierstücke op. 118

I. Intermezzo (Allegro non assai, ma molto appassionato)

II. Intermezzo (Andante teneramente)

III. Ballata (Allegro energico)

IV. Intermezzo (Allegretto un poco agitato)

V. Romanza (Andante)

VI. Intermezzo (Andante, largo e mesto)

Fryderyk Chopin (Żelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)
Sonata n. 3 in si minore, op. 58

Allegro maestoso | Scherzo: Molto vivace | Largo | Finale: Presto non tanto



Giorgio Fiorio

Recital pianistico

I PROTAGONISTI DEL FESTIVAL

Maurizio Cadossi

Primo violino dell'Orchestra di Savona e pilastro delle attività sinfoniche, solistiche e corali, vanta una brillante formazione con i più grandi maestri del repertorio violinistico e di quello del violino barocco, di cui è massimo interprete. È tra i fondatori del Voxonus Ensemble e del Voxonus Duo. È stato docente di violino presso il Conservatorio di Alessandria, per poi trasferire il suo impegno didattico presso il Conservatorio di Parma, la sua città. In Italia ha preso parte alle più importanti rassegne come solista e camerista, fino a toccare Messico, Canada, Giappone. È fondatore dell'Ensemble Orfei Farnesiani di cui è direttore d'orchestra. È titolare della cattedra di Ensemble musica per strumenti ad arco al Conservatorio di Parma, attività che svolge parallelamente a una fiorente carriera concertistica.

Maurizio Baudino

Vincitore di premi in numerosi concorsi, primo premio assoluto al concorso "F. Schubert" 1997, premio "Maestri 10 e lode" di "Chitarrissima '99" e premio "Città di Saluzzo" 2000, premio "Ansaldo-Servetti" categoria Musica d'Assieme 2006, ha all'attivo concerti in varie formazioni, solistiche e da camera. La sua attività musicale spazia attraverso forme e generi diversi. Ha collaborato con la Compagnia teatrale "Il Melarancio" e l'attrice Elisa Dani producendo una decina di nuovi spettacoli dedicati a bambini e ragazzi, anche nella veste di autore di musiche originali. Svolge un'intensa attività didattica e oggi insegna Esecuzione ed interpretazione presso il Liceo Musicale "Bianchi" di Cuneo.

Alberto Fantino

Fisarmonicista e compositore, si è occupato di didattica in diversi istituti musicali. Ha suonato più volte con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Come solista collabora, oltre che con il Voxonus Festival, con l'Orchestra Sinfonica Bruni di Cuneo, con il Viotti Ensemble e il Peonia Quartet. È parte di Quintettango con cui ha all'attivo diverse produzioni discografiche. Attualmente svolge la propria attività didattica presso gli Istituti Musicali di Boves e di Caraglio (in quest'ultimo dal '95 è il direttore didattico). Le sue fisarmoniche sono costruite in Castelfidardo dalla ditta Bugari Armando.

Giorgio Fiorio - Vox Off

Nato a Torino nel 2005, dopo i primi studi musicali con Giacomo Battarino, nel 2016 viene ammesso al Conservatorio Paganini di Genova. Attualmente frequenta il Corso Accademico di 1° livello nella classe di Giacomo Battarino. Nel 2023 ha vinto il 1° premio assoluto all'European Music Competition "Città di Moncalieri"; ha inoltre ricevuto il 2° Premio al Concorso J.S. Bach di Sestri Levante e la borsa di studio "Giuseppe Ponta". Si è esibito tra gli altri per Gallarate Classic presso il Teatro del Popolo di Gallarate.

Luigi Giachino

Diplomato in pianoforte e composizione con il massimo dei voti al Conservatorio di Torino, è autore di balletti, musiche di scena e schermiche per vari committenti fra i quali Raidue, TorinoSpettacoli, Ministero dell'Ambiente - Commissione Europea DG XI - Lipu, Città di Torino, Giugiarodesign, Raitre, Università di Torino, Accademia Regionale di Danza di Torino, Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi. Spesso impegnato in concerti, masterclass e giurie di concorso, dal 2004 al 2007 è stato docente presso l'Università di Torino e di Genova e responsabile musicale della televisione universitaria Extracampus. Ha svolto attività musicale tra gli altri in Francia, Spagna, Germania, Austria, Principato di Monaco, Siria, Romania, Turchia, Brasile, Giappone. Dal 1990 è titolare di cattedra di Composizione presso il Conservatorio di Genova, di cui è attualmente vice direttore. È pubblicato, tra gli altri, da Curci, Nuova Fonit-Cetra, Warner, Casa Sonzogno, Carocci, Gremese, Kaplan, Cartman, RTI Music Division, Zedde, Fonoplay, Velut Luna, La Stampa, Da Vinci.

Claudio Gilio

È presidente, direttore artistico, 'prima viola e 'viola solista' dell'Orchestra Sinfonica di Savona, nonché direttore e docente dell'Accademia Musicale di Savona Ferrato-Cilea. È ideatore, insieme a Filippo Maria Bressan, della prestigiosa Voxonus Academia di musicisti e cantori. Ha ideato il Centro Italiano per la ricerca e la proposta della letteratura quartettistica italiana del 1700 e 1800. È stato coordinatore artistico e violista dell'Ensemble Garbarino e ha collaborato stabilmente come prima viola con l'Orchestra dei Filarmonici di Torino. La sua esperienza classica è stata arricchita da contaminazioni musicali jazz, blues e pop grazie alle esperienze newyorkesi e parigine. È ideatore del Quartetto d'archi Aries, dal 2004 assume la carica di direttore generale presso l'Accademia del Teatro di Cagliari. Le sue numerose incisioni discografiche spaziano dalla musica antica al crossover.

Valeria La Grotta

Nata a Taranto, si è diplomata in Canto lirico con il massimo dei voti presso il Conservatorio N. Piccinni di Bari sotto la guida di Domenico Colaianni. Si è specializzata in musica barocca completando con lode il biennio di Canto rinascimentale e barocco presso il Conservatorio B. Maderna di Cesena con Roberta Invernizzi e il Master di II livello di Musica Antica del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli con Antonio Florio. Ha perfezionato le sue competenze con vari insegnanti, tra cui Lucrezia Messa, Sonia Prina e Rinaldo Alessandrini. Ha approfondito la prassi esecutiva barocca del repertorio sacro con i musicologi Dinko Fabris e Giuseppina Crescenzo nel ciclo di seminari teorico-pratici Passioni Barocche Napoletane. Nel repertorio operistico del Sei e Settecento, ha interpretato ruoli come Serpina in Serva padrona di Pergolesi, Clarice in Astrologi immaginari di Paisiello, Ninette in Le retour au village di Duni, e molti altri. Ha partecipato a festival e produzioni prestigiose, ottenendo apprezzamento per le sue performance.

Ilaria Ribezzi

Inizia da giovanissima gli studi pianistici e a seguire lo studio del canto con il mezzo-soprano B. M. Casoni; successivamente frequenta l'Accademia lirica di Osimo e l'Accademia Chigiana di Siena. Importante l'incontro nel 2016 con il suo attuale maestro Fernando Cordeiro Opa. È la voce solista di un vasto repertorio sacro, si citano solo alcuni titoli: Stabat Mater di Pergolesi, Stabat Mater di Vivaldi, Gloria RV589 di Vivaldi, Petite Messe Solennelle di Rossini (Museo Ceco della Musica di Praga),

Requiem di Mozart e Messiah di Handel (Teatro Bellini di Catania). Nel 2020 ha inciso una registrazione dal titolo "BaroqueArias" (Vivaldi, Handel) con l'Autarena Ensemble. Nel repertorio operistico ha debuttato in diverse opere tra cui: L'Italiana in Algeri al Teatro comunale di Sassari, Mosè in Egitto al Teatro Verdi di Pisa e al Teatro Coccia di Novara, Madama Butterfly al Teatro Massimo Bellini di Catania, Teatro Pergolesi di Jesi, Teatro Mario del Monaco di Treviso e Teatro di Ferrara, Tancredi al Teatro Juliusz Słowacki di Cracovia nel Royal Opera Festival, Don Giovanni al Teatro Orfeo di Taranto e il dramma inedito Haye - Le Parole, La Notte al Teatro Ariosto di Reggio Emilia.

Flavio Spotti

Musicista e artista eclettico, studia tabla sotto la guida del Maestro Arup Kanti Das di Calcutta e parallelamente studia percussioni a cornice con il maestro spagnolo Pedro Estevan. Con lui si perfeziona su strumenti come pandero, tar, riqq, def, darbuka, utilizzando le tecniche e gli stili che il maestro ha sviluppato partendo dalla tradizione mediorientale adattandola poi a quella occidentale nei repertori medievale, rinascimentale e barocco. Si dedica anche a zarb (tombak) e tamburello italiano. È co-fondatore dell'Associazione ed Ensemble di Musica Antica "Silentia Lunae". Dal 2020 Spotti collabora con il Voxonus Festival.

Manuel Staropoli

Solista al Flauto Dolce, Flauto traversiere e Oboe Barocco ha arricchito la sua formazione con musicisti del calibro di Kees Boeke, Walter van Hauwe e Barthold Kuijken. Si è esibito in oltre mille concerti come solista, in formazioni cameristiche e orchestrali in Italia e all'estero (Festival van Vlaanderens, Teatro alla Scala e altri) tenendo masterclass e seminari internazionali. Una doppia anima musicale quella di Staropoli, che collabora fin dalla sua formazione nel 1997 con la Heavy metal band Rhapsody of Fire. Il gruppo, influenzato dalla musica classica barocca, dal neoclassical metal e dalle colonne sonore hollywoodiane ha all'attivo numerosi album sia live che in studio, con due milioni di copie vendute in tutto il mondo. Attualmente Staropoli insegna al Conservatorio di Trieste e di Torino.

Quartetto Cavour - Vox Off

Nasce da un progetto di Obiettivo Orchestra e Fondazione Cavour di Santena che si rigenera ogni anno e vuole esplorare la tradizione musicale italiana dedicata a questa formazione di musica da camera. Obiettivo Orchestra comprende anche un'Accademia di Direzione d'orchestra, tenuta dal M° Donato Renzetti, il più importante docente italiano in questo campo. Tra il corso di Direzione e quello di Formazione ci sono proficue collaborazioni che si concretizzano in esecuzioni pubbliche.

Mozart Flute Quartet

Quartetto di grande raffinatezza barocca, è composto da tre archi e il flauto solista di Manuel Staropoli. Gli altri elementi sono Maurizio Cadossi (violino), Claudio Gilio (viola) ed Eugenio Solinas (violoncello). Utilizzando strumenti classici con montatura e corde di budello, accordati a 430 Hz, il gruppo esalta la scrittura tardo barocca e classica. Il Mozart Flute Quartet rappresenta una novità del 2024 e così è il programma presentato.

Voxonus Quartet

Nato all'interno del più vasto progetto Voxonus Academia di Musicisti o Cantori, è specializzato nel repertorio barocco e classico eseguito con strumenti originali dell'epoca e secondo la prassi di riferimento. È formato da Maurizio Cadossi (violino), Paolo Costanzo (violino), Claudio Gilio (viola) ed Eugenio Solinas (violoncello). Particolare attenzione è posta al periodo di transizione, dunque si avvale di strumenti con montatura classica, corde di budello e accordatura a 430 Hz, in grado di esaltare al massimo la scrittura tardo barocca e classica. Il Voxonus Quartet è protagonista del CERQUI, il Centro di Ricerca sul Quartetto Italiano, che localizza il suo interesse sulla produzione quartettistica dei compositori italiani del Settecento e dell'Ottocento.

Duo Bertano Viada - Vox Off

Formatosi al Liceo Musicale "Ego Bianchi" di Cuneo, esplora un repertorio innovativo che unisce chitarra e fisarmonica. Entrambi musicisti talentuosi, si sono perfezionati con illustri Maestri e hanno vinto numerosi concorsi. Nicolò Bertano, chitarrista, ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali e suona una chitarra del liutaio Rinaldo Vacca. Gabriele Viada, fisarmonicista, ha vinto vari premi e si esibisce in importanti sedi internazionali con una fisarmonica Bugari.

Voxonus Ensemble

Dedita al repertorio barocco e classico, l'ensemble incarna l'autenticità e lo spirito dell'epoca in ogni esecuzione. Si tratta di una delle formazioni più variabili del Voxonus Festival, elemento che le permette di adattarsi a qualsiasi compositore. Il suo repertorio eclettico abbraccia le opere di Bach, Händel, Vivaldi, Haydn, Schubert e Mozart, così come composizioni meno conosciute e prime esecuzioni. Conformandosi alla filosofia del festival, l'Ensemble propone solo "musica pregiata", esibendosi in varie formazioni che possono includere oltre venti musicisti.

Accademia del Ricercare

L'Accademia del Ricercare, associazione di musicisti esperti in musica antica, si distingue per la cura tecnica, la bellezza del suono e le capacità interpretative dei suoi membri, che consentono una lettura unificata del repertorio e creano emozioni vibranti. In oltre venticinque anni di attività, il gruppo ha partecipato a importanti festival musicali, ottenendo ampi consensi da parte di pubblico e critica.

Teatro dell'Opera Giocosa

Il Teatro dell'Opera Giocosa, fondato a Genova nel 1956, si è affermato per la promozione di opere di grande interesse storico e culturale, diventando un'istituzione culturale di rilievo in Italia. Dal 1986 opera stabilmente a Savona e nel 2003 è stato riconosciuto come "Teatro di Tradizione". La sua attività comprende la valorizzazione di opere rare e la formazione di nuovi talenti. Dal 2018 al 2023, il celebre soprano Renata Scotto ha collaborato come Consulente Artistico onorario, e il teatro continua a onorare e portare avanti la sua eredità dopo la sua scomparsa.



La Fondazione CRT per l'Orchestra Sinfonica di Savona: sosteniamo l'arte e la cultura per coinvolgere nuovi pubblici e promuovere il territorio.

fondazionecrt.it



I LUOGHI DEL FESTIVAL



MONASTERO DELL'ANNUNZIATA - SALUZZO



La Scuola APM è collocata all'interno dell'antico Monastero dell'Annunziata, nel cuore del centro storico medievale di Saluzzo. Fondato nel 1445, ospitò le monache domenicane, quindi dal 1592 le Cistercensi. Il complesso venne ampliato nel 1618 e successivamente nella seconda metà del 1700, con la costruzione del campanile e delle gallerie dell'ala lungo i "portici scuri". Dopo la soppressione degli ordini religiosi nel 1798, l'edificio venne concesso in parte come abitazione della Comunità delle Rosine, affidato in seguito alle Suore di San Vincenzo. I recenti lavori di ristrutturazione hanno contribuito a creare un ambiente accogliente e stimolante, organizzato in college, finalizzato alla fruizione della formazione musicale.



Opere Sociali di
N.S. di Misericordia
Savona

SANTUARIO DI N.S. DI MISERICORDIA - SAVONA

Savona ha sul suo territorio uno dei santuari mariani più importanti d'Italia. La Basilica viene edificata sul luogo dell'apparizione di Nostra Signora della Misericordia al beato Antonio Botta tra il 1536 e il 1540, su disegno di Pace Antonio Sormano. La facciata è dovuta a Taddeo Carlone e si caratterizza per la delicata cromia dei marmi e le statue dello stesso autore, che ricordano i maestosi esempi romani. L'interno a pianta basilicale è a tre navate con volte a crociera, la cupola, priva di tamburo, è sormontata dal tiburio alla maniera lombarda. All'interno sono conservate pregevoli opere dei secoli XVI, XVII e XVIII tra cui l'altare della Visitazione, opera di Gian Lorenzo Bernini. Nel 2008 il santuario ha ricevuto la visita di papa Benedetto XVI.



FORTEZZA DEL PRIAMAR - SAVONA

Il Priamar è tra le più imponenti fortificazioni affacciate sul Mediterraneo, oggi cittadella d'arte e di cultura. La storia del Priamar è però ben più antica: il termine designava il promontorio sul mare scelto dai Liguri Sabazi come sede del loro villaggio (1500 a.C.). Divenuto in seguito area cimiteriale d'età bizantina, giunse al culmine del suo splendore nel Medioevo. Alcuni dei monumenti più importanti che si ergevano sull'altura erano il castello e la cattedrale - oggetto di un importante programma archeologico - distrutti per far posto alle strutture militari dell'attuale fortezza. Queste fasi storiche sono documentate all'interno del Museo Archeologico e dai recenti scavi che hanno svelato nuovi dettagli sulla storia del promontorio al centro di numerose leggende.



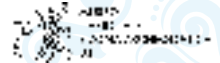
FORTE SANTA TECLA - SANREMO



Abbarbicato sul porto vecchio di Sanremo, il forte ha un aspetto compatto e impenetrabile con la sua pianta triangolare protetta da muri a scarpata e con potenti bastioni sugli spigoli. L'artiglieria, più che puntare verso il mare, tendeva a poter manovrare verso la città. Varcato il massiccio portone si entra oggi in una realtà nella quale si fondono passato e futuro. Il cortile interno è stato valorizzato con una scenografica copertura in vetro e acciaio che lascia intravedere il cielo stellato. Una suggestione impagabile alla quale si aggiunge un camminamento panoramico che affaccia sulla Città dei Fiori, simbolo internazionale della musica.



MUSEO ARCHEOLOGICO E ZONA ARCHEOLOGICA DELL'ANTICA CITTÀ DI LUNA



Si tratta della principale istituzione archeologica del levante ligure per dimensioni e importanza documentaristica delle sue raccolte. Al suo interno si respira una storia lunga oltre mille anni, che racconta la colonia romana di Luna (avamposto militare nella campagna contro i Liguri). La struttura, dipendente dalla Direzione regionale musei Liguria, comprende in maniera esclusiva reperti rinvenuti all'interno dell'antica Luna a seguito delle ricerche effettuate nel corso dei secoli. È solo nell'Ottocento, però, che iniziarono gli scavi che portarono alla scoperta di complessi statuari in marmo di eccezionale importanza, all'epoca inseriti nelle regie collezioni di Torino, e che oggi si possono ammirare nella loro originaria posizione.



AREA ARCHEOLOGICA DI NERVIA - VENTIMIGLIA



Il sito archeologico si trova a Ventimiglia, alle porte della Francia, e custodisce le testimonianze di Albintimilium, antica città romana di età imperiale ai confini, appunto, con la Gallia. Tra le bellezze di questo sito archeologico spiccano le terme, ovvero i bagni pubblici cittadini, frequentati separatamente da uomini e donne liberi di ogni ceto. Anche il teatro aveva un ruolo chiave per l'aggregazione. Fondamentale per i cittadini romani, esso era destinato ad ospitare spettacoli di intrattenimento e forse anche tribune politiche. Oltre ai due edifici pubblici, terme e teatro, gli scavi archeologici hanno riscoperto altre ampie porzioni dell'antico municipio romano.



CERTOSA DI PESIO

Fondata probabilmente intorno al 1173, la Certosa venne affidata alle cure del priore Ulderico dell'Ordine dei Certosini. Sebbene luogo privilegiato di preghiera e rifugio anche contro i Saraceni, il rapporto tra Certosa, popolo e potere temporale non fu sempre dei più rosei, tanto da interrompere la sua attività monastica con l'impero napoleonico, per poi tornare in auge all'epoca di Cavour come stabilimento idroterapico.

È però nel 1934, con l'entrata dei Padri Missionari della Consolata di Torino, che la Certosa rinasce come ritrovo religioso. Oltre il chiostro, nell'antica chiesa di pietra sede dei concerti, si percepisce tutt'intorno la grandezza delle "Dolomiti del Piemonte". Una favola senza tempo iniziata nel XII secolo e raggiunta dal Voxonus Festival.



CHIESA DELLA CROCE NERA – SALUZZO

La chiesa della Croce Nera è un gioiello tardo barocco nel cuore di Saluzzo, costruito sull'antico oratorio della Compagnia di Misericordia. L'origine del nome deriva dal fatto che gli adepti dell'omonima confraternita, comunemente vestiti con un abito di tela nera e cappuccio, erano soliti esercitare durante le processioni la pratica della “disciplina”, una forma di pubblica penitenza. L'interno, con un'unica navata, presenta volte a vela superbamente affrescate da Gian Domenico Rossi, detto Rosso di Busca. La Chiesa è stata recentemente restaurata a cura dell'associazione “Collegium Artium” grazie all'impegno della stessa associazione e del contributo della CRS Saluzzo. Nel 2023 ha ospitato con successo i “Concerti della Croce Nera”, circuito interno al Voxonus Festival.



foto: Luigi Cerati

PIAZZA DELLA CONCORDIA E ORATORIO DI SAN GIUSEPPE ALBISSOLA MARINA

Piazza della Concordia è una cartolina della Riviera. Con il suo selciato di pietre disegnato da Agenore Fabbri e Mario Rossello, accoglie lo sguardo degli avventori con il contrasto cromatico tra le case e la chiesa di Nostra Signora della Concordia. La tradizione vuole che la prima pietra venne posta nel 1590 per placare un momento di dispute intestine che vedeva la comunità albissolese divisa in due quartieri. Tra gli elementi barocchi uno dei più noti è l'organo Pittaluga. Piazza della Concordia è però anche l'oratorio di San Giuseppe, luogo che dal 2021 ospita i concerti Voxonus. Al suo interno si trovano casse lignee, affreschi e decori che ne fanno un piccolo scrigno di eventi culturali a due passi dal mare.



VILLA ROMANA DEL VARIGNANO - PORTOVENERE



L'area archeologica della Villa romana del Varignano conserva il frantoio oleario più antico della Liguria. La domus, inserita in un contesto paesaggistico-ambientale di grande pregio, al fondo di un'insenatura protetta in località Le Grazie di Portovenere, fa parte di un sistema di approdi e proprietà terriere (fundi) realizzato dai Romani nell'ampio golfo della Spezia e correlato al vicino porto della colonia di Luna (portus Lunae). Le indagini archeologiche hanno messo in luce un grande complesso con approdo privato sul mare, che riuniva le caratteristiche tipiche della villa rustica e della villa marittima d'otium. Attorno all'anno mille i ruderi della Villa diventano parte dei possedimenti del monastero benedettino sull'Isola del Tino, mentre dal 1432 passeranno ai monaci olivetani.



PALAZZO REALE - GENOVA

Palazzo Reale a Genova è una delle dimore più belle d'Italia, il cui progetto venne presentato da Stefano Balbi nel 1643. Nel 1679 il palazzo dei Balbi fu acquistato da Eugenio Durazzo, che decise che la fabbrica fosse ampliata fino a raggiungere le dimensioni attuali. Con una facciata di quasi 100 metri di lunghezza e una pianta che occupa un intero isolato della città, il palazzo di Eugenio diventò la più estesa tra le dimore aristocratiche genovesi. La Reggia ha conservato intatti i suoi interni, completi di mobili, arredi e opere d'arte originali di primissima qualità. Come accade di rado, la dimora passata da una famiglia patrizia all'altra, superando guerre e trasformazioni epocali, riesce a far rivivere la storia di secoli. I grandi dipinti con capolavori di Veronese e Van Dyck, ma anche gli elementi di arredo con pregiati pezzi di ebanisteria, aiutano a ricostruire la vita degli antichi proprietari.



ACCADEMIA MUSICALE DI SAVONA FERRATO-CILEA - SAVONA

L'Orchestra Sinfonica di Savona ha integrato nel 2017 l'Accademia Musicale di Savona, permettendo agli studenti più talentuosi di suonare direttamente con l'Orchestra. Questa fusione ha creato un modello culturale-musicale moderno e completo in Liguria, promuovendo la musica come parte essenziale della vita sociale. L'Accademia, nata nel 2000, è frutto dell'unione tra la prima Accademia Musicale del 1969 e il Liceo Musicale Cilea degli anni '50, diventando un centro innovativo di formazione musicale. Gli studenti dell'Accademia, sostenuti dal Comune di Savona, dalla Fondazione De Mari e dall'Associazione Carla e Walter Ferrato, possono ottenere certificazioni dal Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria, ampliando le opportunità di crescita musicale e professionale. L'Accademia ospita nei suoi spazi concerti, saggi ed eventi culturali di vario genere.



RITTANA

Il borgo di Rittana è la scommessa di una comunità che crede nel territorio e attraverso la cui promozione ne arricchisce anche il prestigio turistico. La musica anima questo borgo, di poche anime, eppure estremamente vivo e attento agli stimoli artistici. Voxonus è anche questo: riscoperta delle bellezze nascoste, promozione turistica, sostegno alle amministrazioni comunali che vogliono valorizzare il comparto culturale. La vallata culmina con i 1796 metri dell'Alpe di Rittana, che fa parte delle Alpi Cozie. Per gli amanti della montagna non può mancare una visita al Rifugio Paraloup.



CHIESA DI SAN ROCCO - SASSELLO



L'edificio, poco fuori dal centro storico di Sassello, è caratterizzato da un vivace colore rosso. Ha un piccolo campanile che sorge sull'abside e all'interno, dalle linee semplici e privo di decorazioni di rilievo, è conservata una tela attribuita a Domenico Piola, pittore italiano tra i principali esponenti del barocco genovese. In facciata, posta tra il portone di accesso e il rosone a mezzaluna, si trova una statua di San Rocco al quale la chiesa fu dedicata in ringraziamento per la scampata epidemia di peste del 1630. L'edificio è solo uno dei punti di attrazione di Sassello, paese all'interno Beigua UNESCO Global Geopark, celebre per i suoi amaretti.



foto: Luigi Cerati

PIAZZA SANT'AMBROGIO - VARAZZE

Varazze è la porta della provincia di Savona per chi arriva da Levante. I suoi caruggi rimandano al tipico immaginario ligure: colorato e brulicante di attività. Così è anche piazza Sant'Ambrogio dove sorge l'omonima collegiata. L'edificio principale ha subito numerose aggiunte nel corso della storia, ma sono evidenti elementi in stile romanico-gotico e della precedente costruzione. Proprio la rossa torre campanaria è ciò che rimane visibile del primo impianto originario del XIV secolo, soppiantato nel Cinquecento dalla nuova edificazione. La chiesa romanica di Sant'Ambrogio viene citata per la prima volta in un documento del 1139 in seguito alla sua donazione al vescovo di Betlemme.



PARROCCHIALE DI SANTA MARIA - ELVA

Elva è un piccolo ma conosciuto borgo montano incastonato sulle vette dell'alta Valle Maira. Dalla Parrocchiale di Santa Maria, avvolta nel silenzio della natura, non si gode solo di una vista mozzafiato: qui è conservato un prezioso ciclo di affreschi realizzato tra il XV e il XVI secolo dal pittore fiammingo Hans Clemer, detto anche il "Maestro d'Elva".

Un artista attivo alla corte del Marchese di Saluzzo, altra tappa del Voxonus Festival. Sulle pareti laterali sono narrate in sequenza scene della vita della Madonna, mentre sulla parete di fondo del presbiterio spicca una Crocifissione. Di particolare pregio la decorazione scultorea del portale d'ingresso, dell'arco trionfale in pietra verde e del fonte battesimale trecentesco.



VILLA ROSA E IL SUO GIARDINO - ALTARE

MAV

Villa Rosa è un raro e prezioso esempio di Liberty in Liguria, progettata e realizzata dall'architetto Nicolò Campora intorno al 1905, ospita oggi il Museo dell'Arte Vetraria Altarese. L'edificio è testimonianza della ricchezza e del benessere raggiunto dal territorio di Altare attraverso la produzione e la commercializzazione del vetro. I lavori di restauro e adeguamento, condotti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, vennero ultimati nel 2005, con successiva apertura al pubblico nel 2006. Il percorso museale offre ai visitatori una rassegna di opere che vanno dal Settecento fino ai nostri giorni, oltre a strumenti per la lavorazione artigianale del vetro che dalla Liguria hanno raggiunto in particolare il Sudamerica.



FORTEZZA DI CASTELFRANCO - FINALE LIGURE

Il complesso castellano ha origini che risalgono alla seconda metà del XIV secolo, commissionato dalla Repubblica di Genova durante gli scontri tra Guelfi e Ghibellini. Nel corso dei secoli, ha attraversato varie fasi di demolizione, ricostruzione, espansione e ridimensionamento. Attualmente presenta una struttura a forma stellata e sorge in prossimità del centro di Finale, leggermente sopra il livello del mare, seguendo lo stile di altre fortezze lungo la costa ligure. Come Forte San Giovanni, anche Castelfranco fu fondamentale nel sistema difensivo spagnolo. Durante il secolo scorso, il castello fu utilizzato come prigione sotto il Regno di Sardegna e successivamente come infermeria per i detenuti, subendo notevoli modifiche. Dal 1938, il castello è di proprietà del Comune di Finale Ligure.



CHIESA DI SAN LORENZO A VARIGOTTI - FINALE LIGURE

La Chiesa di San Lorenzo sovrasta la baia naturale protetta dal promontorio di punta Crena che si protende sul Mar Ligure. Questa baia, conosciuta come la "baia dei Saraceni", ha offerto rifugio alle navi che hanno solcato le rotte mediterranee per secoli. Un frammento di iscrizione risalente al VI-VII secolo, con il nome del defunto Anatolio, proviene dalla chiesa, suggerendo il suo uso iniziale. Tra i reperti della struttura si trova un sarcofago in marmo bianco, rinvenuto in frammenti nelle murature, che risale all'epoca alto-medievale. L'edificio attuale, eretto nel XV secolo, presenta un'unica aula. Di fronte alla piccola abside rettangolare, nel pavimento, si trovava la "tomba degli abati", mentre all'esterno si estendeva il cimitero, che ha accolto anche le vittime della peste del Trecento.



FORTE SAN GIOVANNI - FINALE LIGURE



Costruito nel Seicento dagli spagnoli, Forte San Giovanni si distingue per le sue imponenti mura a tenaglia. Dalle sue terrazze si apre uno scenario senza eguali: Finalborgo, le valli circostanti e il mare si presentano in tutto il loro fascino. Questo complesso fa parte delle fortificazioni erette durante il dominio della Corona spagnola sul territorio del Marchesato del Finale. Tuttavia, la storia travagliata di Forte San Giovanni vide la sua parziale demolizione ad opera dei genovesi nel 1713, per poi essere riutilizzato tra Ottocento e Novecento come luogo di carcere sotto il governo sabauda. Solo grazie agli interventi di restauro eseguiti alla fine del secolo scorso è stato possibile restituire al complesso il suo aspetto attuale, preservando così la sua storia e permettendo al pubblico di ammirarne la maestosità, grazie all'impegno del Ministero della Cultura.



MUSEO DEI BALZI ROSSI E ZONA PREISTORICA - VENTIMIGLIA

Il sito archeologico dei Balzi Rossi è uno dei più importanti di epoca preistorica in Europa, con grotte frequentate dall'uomo nel Paleolitico. Il percorso museale include un museo vicino alle grotte. I depositi millenari contengono resti faunistici e manufatti litici prodotti tra 230.000 e 12.000 anni fa. Le grotte furono usate come sepolcreti nel Paleolitico Superiore, con 16 individui recuperati. Tra questi, 13 risalgono a 25.000-23.000 anni fa e tre a 12.300-11.000 anni fa. Le grotte divennero un centro di ricerca sull'origine dell'uomo nell'800. Il museo, danneggiato nella Seconda Guerra Mondiale, riaprì nel 1955 e fu ampliato nel 1994; ora è in corso la revisione degli apparati divulgativi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.



COLLEGIO UNIVERSITARIO EINAUDI - TORINO

La Biblioteca Centrale del Collegio Universitario Einaudi a Torino unisce il fascino della musica all'ambiente accademico. Luminosa e moderna, questa biblioteca è un vero e proprio santuario letterario, offrendo una vasta selezione di oltre 27.000 volumi. Inoltre, la sede ospita la prima Biblioteca del Fundraising, frutto della collaborazione con l'Associazione Italiana Fundraising (ASSIF) Gruppo Territoriale Piemonte. Questo spazio è dedicato all'approfondimento, alla formazione, al confronto e allo studio su questo tema. Il Collegio Universitario Einaudi a Torino è il risultato della visione del Professore Renato Einaudi, il cui impegno nei valori fondamentali, come la centralità della persona, la laicità, il merito, l'apertura alla società civile, l'interculturalità e la sostenibilità, continua a guidare la missione della Fondazione.



CORO DELLA CHIESA DI SANTA PELAGIA - TORINO

La chiesa di Santa Pelagia, costruita tra il 1769 e il 1772 su progetto di Filippo Nicolis di Robilant, sorge sulle rovine di una precedente struttura. Inizialmente consacrata nel 1772, la chiesa ha subito varie trasformazioni nel corso dei secoli, inclusa la soppressione del monastero nel 1800 e danni durante la seconda guerra mondiale. Caratterizzata da una facciata barocca e un interno elegante, la chiesa ospita importanti opere d'arte, tra cui dipinti di Antonio Blanchery e Vittorio Amedeo Rapous. Recentemente restaurata, rappresenta un importante patrimonio storico e artistico di Torino, testimoniando la sua contemporaneità grazie a un ricco programma di eventi promosso dall'Opera Munifica Istruzione che ne gestisce gli spazi e le attività.



CHIESA DE LA VIGNOLA - MONDOVÌ

Due tra le anime storiche di Mondovì, i rioni di Piazza e Breo, rivelano il loro incanto tra palazzi, portici e chiese di raro splendore. La città è un viaggio alla scoperta del senso stesso del tempo, del suo trascorrere e passare, ben oltre le sue antiche architetture e dei luoghi densi di storia che accoglie. L'itinerario non può che partire da piazza Maggiore in cima al "Monteregale". Oltre otto secoli di storia tra il Palazzo del Governatore, Palazzo di Città e Palazzo Fauzone. Salendo oltre la piazza si percorre la via lastricata che raggiungere il giardino del Belvedere, dove lo sguardo si posa su colline, Alpi e la pianura cuneese. Nella foto, l'oratorio de La Vignola, sede del concerto Voxonus.



CÀ DI BANDA - CUNEO

"Cà di Banda" è un antico cascinale nel parco Fluviale di Cuneo, tra i fiumi Gesso e Stura, gestito dalla famiglia Parola dal 1842. Offre ospitalità in tre camere con bagno e comfort moderni, in un ambiente arredato con mobili d'epoca e una cucina comune. La struttura è immersa nella natura, con meridiane che segnano il passare delle ore. Il centro di Cuneo è a cinque minuti, ma il parco offre numerose attività come passeggiate, ciclismo, pesca, canoa, piscine, campi sportivi e piste di pattinaggio e sci di fondo estivo.



TEMPIO DI SAN GIOVANNI AL SEPOLCRO - BRINDISI

San Giovanni al Sepolcro, situato nel centro storico di Brindisi, è un edificio romanico del XI secolo probabilmente eretto da Boemondo di ritorno dalle crociate. La chiesa, chiusa al culto ma aperta al pubblico, presenta una struttura che richiama le chiese circolari o ottagonali medievali ispirate al Santo Sepolcro di Gerusalemme. Appartenne ai canonici del Santo Sepolcro fino al 1489, quando i suoi beni furono trasferiti all'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme. Danneggiata gravemente da un terremoto nel 1761, fu restaurata a metà Ottocento e utilizzata come sede del Museo Civico fino al 1955.

Recenti scavi hanno rivelato antiche testimonianze romane, tra cui il pavimento di una *domus*.



DUOMO DI TARANTO, CAPPELLONE DI SAN CATALDO - TARANTO

Tra le regioni italiane, la Puglia del Sei-Settecento è nota per numerosi esempi di intarsio marmoreo nelle cappelle delle chiese, spesso legate a patronati laicali o confraternali. Un esempio significativo è il Cappellone di San Cataldo nella cattedrale di Taranto, con rivestimenti in marmo e affreschi. Fu voluto dall'arcivescovo Tommaso Caracciolo per restaurare la cattedrale dopo un incendio nel 1636. Non completato alla sua morte nel 1663, si attribuisce a Cosimo Fanzago, noto architetto e scultore barocco.

L'analisi stilistica conferma questa attribuzione, evidenziando elementi decorativi tipici del suo lavoro.



CASTELLO NORMANNO SVEVO - MESAGNE

Il Castello Normanno Svevo, situato nel centro storico di Mesagne, è un prezioso esempio di architettura medievale, con una storia che risale all'XI secolo. Eretto da Roberto il Guiscardo, è stato ristrutturato e modificato più volte nel corso dei secoli.

Oggi ospita il Museo Archeologico Ugo Granafei, che contiene importanti reperti messapici e romani, rendendolo un punto di riferimento per studiosi e turisti. La struttura comprende un torrione quadrangolare con caditoie e una corte interna con portali bugnati. Dal 1973 è di proprietà del Comune, che ha avviato lavori di restauro nel 1995.

INGRESSI BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Concerti a ingresso gratuito e libero fino a esaurimento posti. Alcuni dei concerti ospitati nei siti dalla Direzione regionale Musei Liguria prevedono un ticket di ingresso.

L'organizzazione di Voxonus Festival si riserva la possibilità di variare il programma in caso di nuove disposizioni da parte delle sedi ospitanti. Per esempio, alcune location potrebbero mettere a disposizione sistemi di prenotazione dei posti online, che non avranno comunque carattere escludente. L'organizzazione si impegna a comunicare eventuali cambiamenti sul sito www.orchestrasavona.it e sui canali istituzionali di riferimento.

PER INFORMAZIONI Tel. + 39 019 824663 | Cell. + 39 340 6172142 è attivo il numero di messaggistica WhatsApp dal lunedì al venerdì e nelle date dei concerti.

Uffici e segreteria: info@orchestrasavona.it

Ufficio Stampa: ufficiostampa2@orchestrasavona.it

SEDE AMMINISTRATIVA

Piazza Diaz, 2 - 17100 Savona (SV)

Presidente e direttore artistico: Claudio Gilio

DIVENTA SOCIO!

Entra a far parte del circuito Voxonus Festival e Orchestra Sinfonica di Savona: priorità sugli ingressi, accesso gratuito a tutti gli eventi dell'Orchestra Sinfonica di Savona, convenzioni e newsletter. Per informazioni tel. + 39 019 824663

SOCIAL LINK

Instagram: [@orchestrasavona](https://www.instagram.com/orchestrasavona)

Facebook: [@voxonusfestival](https://www.facebook.com/voxonusfestival)

TikTok: [@orchestrasinfonica](https://www.tiktok.com/@orchestrasinfonica)

LinkedIn: [@orchestrasinfonicasavona](https://www.linkedin.com/company/orchestrasinfonicasavona)



Scannerizza il QR code per le date dei concerti!



Con il contributo di:



Provincia di Savona



Comune di Savona



Comune di Vado Ligure



Comune di ALBISSOLA MARINA



ALBISSOLA MARINA



Comune di Finale Ligure



Comune di Varazze



Comune di Sassello



FONDAZIONE DE MARI CR SAVONA



Fondazione CRT



FONDAZIONE CRC



UNIONE



ISO MAR



Rotary Club di Saluzzo

Partner dell'iniziativa:



Crescere insieme e unire



Rotaract Club Monviso



Parsifal ASSOCIAZIONE MUSICALE



In collaborazione con:



CARLA E WALTER FERRATO ASSOCIAZIONE



il melograno cooperativa sociale onlus ETS



Diocesi di Savona-Noli



REGIONE LIGURIA



Comune di Saluzzo



TERRES MONVISO



Comune di Rittana



Comune di Elva

Con il patrocinio di:

Prezzo € 3,00